

Bocciato dal consiglio comunale di Reggio Emilia il provvedimento proposto dall'Udc

Il Pd reggiano affonda il Quoziente Parma

«Fasce Isee da estendere a più servizi oltre nidi e scuole d'infanzia»

Simone Russo

L'Udc lancia il quoziente Parma anche a Reggio, il Pd sbarrò la strada al progetto, lo bocciò e se la prende con il Governo.

L'altro giorno Mario Poli, consigliere dell'Udc e grande promotore dell'iniziativa, nell'ambito di una seduta fiume del consiglio comunale ha illustrato la mozione popolare che prevedeva l'introduzione di una riforma sulle fasce Isee simile al modello lanciato dal consiglio comunale parmigiano: una revisione delle fasce Isee con maggiori agevolazioni per le famiglie numerose con più figli e genitori a carico. La mozione ha ottenuto cinque voti favorevoli: Luca Damian (Udc) Pdl (Cataliotti, Eboli e Terenziani) Reggio a Cinque Stelle (Olivieri). Il Pd ha affondato anche una mozione dello stesso Olivieri, pur accogliendone, in teoria, un paio di aspetti.

Le posizioni

A sostenere l'iniziativa, oltre a Mario Poli, anche Luca Damian, giovane consigliere comunale dell'Unione di centro. «L'Italia è uno dei paesi col più basso tasso di natalità nel mondo, abbiamo toccato da vari anni. Un paese co-



La sala del consiglio comunale di Reggio Emilia. Nell'ultima seduta il Pd ha bocciato il Quoziente Parma

me la Francia ha invertito in termini positivi l'andamento della natalità familiare con politiche familiari volte a sostenere la famiglia sulla base del numero dei figli.

E il Pd? Nonostante l'approvazione in linea teorica per una politica a favore della famiglia, in pratica il Partito Democratico ha bocciato il provvedimento proposto dall'Udc. «Per effetto dei tagli del Governo - afferma

no dal gruppo consigliere - al Fondo nazionale per la famiglia, al capoluogo emiliano verranno a mancare risorse per 400 mila euro. Occorre ripristinare quei fondi ed estendere le fasce Isee a più servizi comunali di quelli in cui sono attualmente applicate». Che sono in sostanza solo i nidi e le scuole d'infanzia.

Per il Pd reggiano toccare la leva Isee senza accompagnarla ad una "tariffazione progressiva

dei servizi" renderà vani i benefici della modifica. Inoltre occorrerebbe estendere il criterio Isee a tutti i servizi e non solo, come avviene nella maggior parte dei casi, sulle tariffe di scuole e nidi di infanzia. Per esempio - e questa è una proposta tutta reggiana - anche al servizio di trasporto pubblico locale. Infine dal Pd fanno notare che una eventuale modifica andrebbe a beneficio di una fascia limitata della popolazione: su

77 mila nuclei familiari infatti, solo in 3 mila, ci sono più di tre figli. Il Partito democratico si rende quindi disponibile ad una discussione più ampia che comprenda, ma non si esaurisca, nel nodo Isee.

La delibera del Pd

Questo è in sintesi il senso dell'ordine del giorno presentato dal Pd, in cui al primo punto si ribadisce la necessità di intervenire a sostegno delle famiglie numerose, perché di fatto più esposte al rischio di povertà. A seguire sono stati elencati gli interventi messi già in campo dal Comune: una vasta scontistica che va dalla tariffa sui nidi, a quella delle mense, ai buoni affitto, ai libri di testo, alla tassa sui rifiuti, fino ad agevolazioni su acqua, gas, e in parte tpl. No quindi al modello Parma anche perché, dicono ancora dal Pd, «le misure sono state approvate e non sono ancora in vigore. Inoltre verranno solo per le scuole di infanzia e i nidi pubblici e non per quelli privati». Una differenza non da poco, questa con Reggio, dove invece il sistema educativo si regge sulla stretta integrazione tra pubblico e privato convenzionato.

IN BREVE

Asp, Lasagna replica alle polemiche

«Vecchie polemiche senza fondamento». Risponde con queste parole Lorenzo Lasagna, assessore comunale al Welfare, alla polemica dei consiglieri del centrosinistra su Asp.

«Il centrosinistra - afferma l'assessore - in assenza di idee e progetti, non fa altro che riproporre vecchie polemiche e descrivere i servizi sociali di questa città con inutile catastrofismo. Si vuole fare credere ai parmigiani che le strutture esistenti siano migliori di quelle di nuova progettazione, ma i cittadini sanno che non è così. La riorganizzazione dei servizi procede secondo i programmi e gli episodi contestati non sussistono».



Ascom, diritti Siae scadenza 15 marzo

Ascom Parma Confcommercio Imprese per l'Italia precisa che tutte le aziende che diffondono musica presso i propri locali sono tenute al pagamento dei diritti d'autore Siae. Per i soci Ascom sono due le modalità di pagamento: coloro che ricevono direttamente il bollettino Siae



precompilato (contenente anche lo sconto riservato ai soci Confcommercio) devono rivolgersi alle

agenzie Siae o presso gli uffici postali per il relativo pagamento, conservando comunque presso il proprio punto vendita il certificato attestante l'iscrizione ad Ascom disponibile presso gli uffici dell'Associazione; chi invece non riceve direttamente il bollettino deve ritirare il certificato di iscrizione all'Ascom, presso gli uffici dell'Associazione e presentarlo presso le agenzie Siae per il pagamento del relativo diritto ottenendo così lo sconto riservato agli associati. La scadenza per il pagamento è fissata per tutte le aziende a lunedì 15 marzo; qualora i diritti Siae venissero pagati dopo tale data non sarà più possibile accedere allo sconto e gli importi saranno ricaricati di interessi di mora per il ritardato pagamento.

Pari opportunità, Toschi in mostra

Oggi alle 11 inaugura, al Centro Giovani "La Casa nel Parco" di via Naviglio Alto 4/1, la mostra "Una città amica delle donne". L'esposizione, che resterà aperta fino al 24 marzo, è formata da elaborati degli studenti del liceo d'Arte Paolo Toschi. Gli alunni, attraverso il progetto di un logo, hanno tratteggiato l'immagine di una città a misura delle donne nell'ambito del progetto "Opportunità: pari o dispari?" di Forum Solidarietà in collaborazione con Comune di Parma - assessorato al Benessere e alla creatività giovanile ed Engioi.

La risposta del Comune: «Nessuna cementificazione, spazio anche per gioco bimbi e parco didattico»

«Dieci ettari di verde in meno per il golf»

Accusa di Legambiente e Wwf sull'ex Corsi destinata a ospitare campi da gioco

Il campo da golf è una scusa. Legambiente e Wwf ne sono certi: di fatto, sostengono, l'area ex Corsi verrà privata di dieci ettari di verde e «cementificata» essendo previsti ristorante, ampi parcheggi e altre strutture, in spregio a ogni vincolo ambientale esistente. Ma in fretta arriva la replica del Comune: «Nessuna cementificazione».

Amarezza verde

«C'è molta amarezza - dicono Legambiente e Wwf - poiché proprio mentre Parma, in occasione del vertice europeo su ambiente e salute, si imbelletta di verde e vagheggia svolte ecologiche, la pratica amministrativa continua imperterrita nel senso opposto. Il bando per il campo da golf dell'anno scorso andò deserto. Allora perché rifarlo, prevenendo una più marcata cementificazione dell'area e ulteriori privilegi per il privato che volesse realizzare questo intervento? Questa reiterazione fa nascere i sospetti di una speculazione. Va puntualizzato - concludono - che l'area da verde pubblico diventerebbe di fatto, per i 50 anni di durata della concessione, un'area privata a fruizione a pagamento».

Zona valorizzata

Il Comune, però, smentisce precisando che «dei 100 mila metri quadrati di terreno, tassativamente almeno 30 mila sono vincolati a parco didattico e circa altri 30 mila rimarranno verdi perché destinati al campo da golf. Il parcheggio di pertinenza verrà lasciato inerbito, quindi non cementificato, e sono previsti poi campi da calcetto in erba sintetica, campi da pallavolo in sabbia e una limitatissima zona edificata di circa 250 metri quadrati, dove

troveranno posto gli spogliatoi e un bar-ristorante». «Quindi nessuna cementificazione, ma anzi il ri-

spetto del verde urbano della zona, in quanto tutte le strutture sono state pensate nell'ottica di

preservarlo e valorizzarlo» conclude l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Aiello.



Vite americana, edera, bignonia e caprifoglio. Costo complessivo di 180 mila euro

Giardini verticali sulle infrastrutture viarie

Progettati 36 interventi per viadotti, cavalcavia, sottopassi, barriere

Grandi infrastrutture ricoperte di verde. Un intervento che inizierà nei prossimi mesi e che prevede la realizzazione di giardini "verticali" sulle pareti delle grandi infrastrutture viarie cittadine. Grazie a questo progetto, elaborato da Luigi Massolo e coordinato dall'agenzia per la Qualità urbana e dall'assessorato alle Opere pubbliche del Comune di Parma, sarà possibile riqualificare l'attuale impatto visivo delle opere e al contempo migliorare l'ecosistema urbano attraverso l'assorbimento di anidride carbonica, la produzione di ossigeno, il fissaggio e l'assorbimento polveri e di sostanze inquinanti, la fonoassorbenza e la riduzione delle isole di calore. I grandi manufatti in cemento di viadotti, cavalcavia, sottopassi, pareti cieche e barriere fonoassorbenti saranno ricoperti di vegetali rampicanti, con l'obiettivo di mascherarli e integrarli nel paesaggio e apportare i benefici offerti dalla copertura vegetale. Le tipologie di verde verticale previste dal progetto - vite americana, edera, bignonia, caprifoglio, falso gelsomino - sono resistenti ma anche semplici da gestire ed economiche (circa 3-3,50 euro al metro quadrato) con esigenze manutentive minime. Un approccio che potrà ri-



velarsi utile anche per i fronti ciechi degli edifici e per i capannoni in aree industriali o ad uso agricolo. L'intero progetto si compone di 36 interventi, ripartiti in 3 gruppi secondo un ordine di priorità, per un costo complessivo di circa 180 mila euro. Gli interventi prioritari realizzati nel 2010 interesseranno: via Mantova, via San Leonardo, via Europa - via Rastelli, lo svincolo dell'A1, via Trieste, via Fleming, strada Farnese, strada Traversetolo, via Toscana, via Benedetta, via Reggio - via Savani.



Lavori in Ghiaia, viale Mariotti a senso unico

Procedono a ritmo serrato i lavori per il completamento della nuova piazza Ghiaia. La fase per l'impermeabilizzazione dei negozi inizierà martedì 16 marzo, per concludersi presumibilmente l'8 aprile, cercando così di evitare congestioni di traffico in vista dei numerosi eventi, a partire da Cibus, che interesseranno la città nel mese di maggio e per consentire una prima apertura della parte superiore della nuova Ghiaia entro l'inizio dell'estate. Su viale Mariotti sarà pertanto necessario restringere la corsia ed istituire il senso unico con direzione nord-sud. Il Comune ha predisposto un dettagliato piano di segnalamento che sarà attivato in modo tempestivo e la Tep provvederà a dare comunicazione delle variazioni di percorso dei bus, che interesseranno: via Mazzini e via Garibaldi con le linee 6, 7, 8, 12, 13; via D'Azeglio, piazzale Santa Croce, viale Pasini e viale Piacenza con il bus 11, 14, 19, 21; ponte di Mezzo, via Farnese, ponte Verdi e viale Toschi con le linee 9 e 20